

Giovanni Santomauro: “Sarò il sindaco di tutti”

Avviate le consultazioni con i partiti e con i gruppi consiliari

di Chiara Pierro

È Giovanni Santomauro il nuovo sindaco di Battipaglia. Sessant'anni, coniugato con tre figli, Giovanni Santomauro è segretario comunale e coltiva due passioni: il lavoro e lo sport. Cinque liste riunite in una coalizione di centro-sinistra ne hanno sostenuto la candidatura. A due anni

nale dell'Ente, il ripristino del disavanzo di amministrazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Piano di Risana-mento dell'Ente, il PUC, Piano Urbanistico Comunale, i fondi strutturali “Più Europa” e l'ampliamento del cimitero. Lunedì 29 giugno il nuovo sindaco, sulla base del do-



Foto di insediamento

dal 2007 Battipaglia rivive la stessa contraddizione: il sindaco non ha la maggioranza in Consiglio Comunale. Ma Santomauro ha assunto un impegno con la città: la governabilità. Aveva dichiarato: “Mi candido per mettere a disposizione della città di Battipaglia la mia esperienza e contribuire alla costruzione di una città solidale ed efficiente”.

Una nota di palazzo precisa che il Gruppo Solidale e Politico del sindaco Giovanni Santomauro ha riconfermato l'impegno assunto in campagna elettorale di puntare innanzitutto alla Governabilità di Battipaglia e quindi di venire incontro alle aspettative, ai bisogni e alle esigenze dei cittadini. Seguendo questa logica ha da subito dichiarato che sarà il sindaco di tutti. Primi obiettivi del mandato sindacale sono: un nuovo assetto organizzativo e funzio-

nale dell'Ente, il ripristino del disavanzo di amministrazione, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Piano di Risana-mento dell'Ente, il PUC, Piano Urbanistico Comunale, i fondi strutturali “Più Europa” e l'ampliamento del cimitero. Lunedì 29 giugno il nuovo sindaco, sulla base del documento programmatico, presentato ai cittadini di Battipaglia, ha avviato le consultazioni con i partiti e con i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale.

Santomauro si era presentato con un progetto credibile basato sulla competenza, la correttezza e la credibilità.

Una lunga campagna elettorale, dai toni spesso accesi, lo ha visto scontrarsi con Gerardo Motta, imprenditore del settore logistica e trasporti, esponente del Popolo della Libertà, proveniente da Alleanza Nazionale e con Cecilia Francese sostenuta da una lista civica. Il primo turno si era concluso a favore di Motta. Il secondo turno ha premiato Giovanni Santomauro che con 14.056 voti e una percentuale del 55,89 %, ha prevalso su Gerardo Motta, attestatosi a 11.091 voti con una percentuale pari al 44,10 %. Alle liste del sindaco sono stati attribuiti dodici seggi a fronte dei quindici assegnati a Motta e dei due assegnati alla Francese.

“Saremo contrari ad operazioni di potere”

di Cecilia Francese

Le contraddizioni, le debolezze, le guerre interne ai due poli, che avevamo denunciato in tempi non sospetti, e che hanno determinato la scelta della lista “Etica per il Buon Governo”, sono esplose a pieno in occasione del ballottaggio per la elezione del Sindaco.

Si ripropone, anche se a ruoli invertiti, la stessa situazione del 2007: il sindaco eletto non ha la maggioranza nel consiglio comunale.

Al dott. Santomauro vanno i nostri auguri, di buon lavoro, ma ciò non ci impedisce di vedere che la mancanza dei numeri in consiglio lo rende particolarmente debole, vulnerabile ed impossibilitato a sviluppare una programmazione di lungo respiro, che parli alla città tutta.

Il centro destra, d'altro canto, che si ritrova con la maggioranza in consiglio paga la scelta, avventata, di una candidatura a Sindaco non in condizioni di rappresentare tutta quell'area politica.

Noi auspichiamo che ora non si dia vita ad una sorta di “mercato” in consiglio, e ad una corsa al cambio di “casacca” sulla base di promesse o attese personali. Questo danneggerebbe ancora Battipaglia che, in questi 15 anni ha già pagato un tributo troppo alto.

Che il Sindaco, allora, venga in consiglio con proposte e progetti aperti, che parlino a tutta la città, che non siano espressione di interessi di lobby di potere.

Noi valuteremo le proposte senza pregiudizio alcuno.

Voteremo i provvedimenti che

vanno nell'interesse della città e su cui il nostro contributo verrà accolto, saremo assolutamente contrari ad operazioni di potere ed ad atti che guardano ad interessi specifici.

Saremo inflessibili nel contrastarli, in Consiglio e nelle piazze.

Saremo, come abbiamo detto nel comizio successivo alle votazioni del 6 e 7 giugno, i garanti di Battipaglia.

Non siamo in vendita, non accetteremo compromessi, valuteremo di volta in volta i provvedimenti.

Nella trasparenza più totale.

Le nostre scelte, il nostro voto in consiglio, specie sulle questioni più importanti, saranno di assemblee pubbliche come già ab-

biamo fatto in occasione della decisione di non sostenere alcun candidato al ballottaggio.

L'auspicio è che Battipaglia non abbia a soffrire dal riproporsi di situazioni già vissute, e che se non c'è la capacità politica di porsi nell'ottica che abbiamo detto, si abbia la saggezza di evitare agonie lunghe che devasterebbero ulteriormente la nostra città.

Battipaglia merita un governo vero, stabile, che abbia i numeri e capace di programmare.

Per questo continueremo a lavorare, nella prospettiva di offrire una alternativa credibile per tutta la città.



Cecilia Francese